

Verbale  
di costituzione dell'Opera Cardinal Ferrari..

Milano 24 gennaio 1921.

Per la costituzione dell'Ente "Opera Cardinal Ferrari" da essere poi iscritta in Ente Morale, mediante le prescritte formalità, si sono oggi, pueri gli opportuni accordi ed inviti, riuniti in una sala del Palazzo Arcivescovile in Milano, ad ore 15, i Promotori, Fondatori e Benefattori dell'Opera nelle persone dei Signori:

Conte Sen. Emanuele Crippa.

S. E. Gen. Emilio Falck

Principessa Lena Crivoglio della Somaglia.

Sig. Pina Vasi Cesario

On. e Para. Comm. Cesare

On. Grandi Schillo

Comm. e Arch. Baranzini

Mons. Macchi Er. e Alessandro

Dr. Giovanni Rossi

Vigani Cav. Giulio

Torzi Cav. Emilio

Dr. Moretti Cav. Uff. e Angelo

Bentivini Prof. Dr. Virgilio

Colombe Adv. Luigi

Prof. Francesco Rivetti

Prof. Agostino Gemelli

Scuderi Dr. Lavinio

Bertolini Egido

Prof. Dr. e Viriano Donareggi

e Simona Barelli

+

Dr. Rossi Carlo  
Tumagalli Obv. Nicotriano  
Bellaviti Giovanni.  
Prof. Penco Giovanni  
Prof. Ferdinando Novati  
Giani Rosetta.  
Buccheri Prof. Mag. Giuseppe.  
Don Paolo Natti.  
Scusano d'assenza:

- Donna Annunziata N. da.  
- Mons. Dr. Francesco Balconi  
- On. Obv. Angelo Mauri.

Il presenti si Dichiarano uniti in Assemblea per la costituzione dell'Ente, e nominano per acclamazione a funzione da Presidente il Signor Console Senator Emanuele Greppi il quale assume la carica ringraziando, e nomina Segretario il Notaio Dott. Angelo Merutti.

Il Presidente dà parola al Molto Rev. Sac. Don Giovanni Rossi, Segretario di Sua Eminenza il Cardinale, per la sua relazione del lavoro preparatorio svolto fin ora.

Il Rev. Don. Giovanni Rossi, mandando anzi tutto un vivente pensiero a Sua Eminenza il Cardinal Torricelli, espone lo spirito informatore dell'iniziativa, le adesioni raccolte, i mezzi a disposizione e gli accordi intercorsi con la Società Anonima Immobiliare di Interesse Sociale con sede in Milano, proprietaria degli stabili su cui l'Opera dovrebbe fondare e svolgere i propri impieghi.

Chiude ringraziando tutti coloro che concorsero a portare l'iniziativa al suo punto di attuazione.

Il Presidente combatando che la succida ed esaurisca



te relazione del Rev. Don Giovanni Rossi ha informato perfetta-  
mente l'assemblea delle statue delle cose, e con lo spirito di  
molta carità cristiana che anima l'impresa rivolgendosi egli  
pure il proprio pensiero a Sua Eminenza il Cardinale che ne  
fu il primo ideatore, e che colle Sue obbligate virtù e col solo  
Suo nome è un simbolo dell'altissimo meta che l'Opera si  
propone.

Riferendosi ad alcune parole del Rev. Don Giovanni Rossi  
accanto alla rassomiglianza ha gli scopi dell'Opera Cardinal  
Ferrari e l'attività svolta durante la guerra dall'Opera Donom-  
li in Milano, ed augura che ciò che questi pote solo tem-  
poraneamente fare, in condizioni difficilissime cui si uguagli  
dei militari, l'Opera Cardinal Ferrari possa attuare prima-  
ariamente a favore di tutte le classi dei lavoratori per  
la concordia e l'armonia sociale, e per il migliore avvenire  
della nostra Patria.

La assemblea approva ed approva.

Nessuno domandando la parola il Presidente invita il  
Nostro Moratti a leggere il progetto di Statuto dell'Opera.

Il nostro Moratti legge il progetto, illustrandolo ar-  
ticolato per articolo con opportune spiegazioni.

Diversi degli intervenuti fra cui l'Avv. Barattini e il  
Presidente fanno osservazioni e proposte di varianti che so-  
no in parte accolte; il Presidente quindi mette ai voti il  
progetto medesimo prima per ogni singolo articolo, poi per  
suo complesso e l'assemblea l'approva all'unanimità.

Si dà quindi atto che lo Statuto dell'Opera Cardinal Ferrari  
resta formulato come segue:

### Progetto

di Statuto dell'Ente Morale "Opera Cardinal Ferrari".

# Titolo I

## Costituzione e Oggetto.

### I

È costituita con sede in Milano un Ente denominato "Opera Cardinal Ferrari" da occuparsi in tutti i modi, per svolgere un'azione di assistenza morale, culturale e sociale tendente alla restaurazione dello spirito cristiano nella Società secondo gli insegnamenti della Chiesa Cattolica.

### II

L'Opera per raggiungere il proprio scopo attuerà le opportune iniziative di educazione, istruzione ed assistenza, in modo particolare per lavoratori, e specialmente quelli che seguono:

- a) Fondare ed essere Donatori, cucine e pensionati;
- b) aprire e mantenere scuole commerciali, professionali e di lavoro, con biblioteche, locali di conferenze e riunioni, documenti educativi e morali.

## Titolo II

### Patrimonio e Rendite.

### 3°

Il patrimonio dell'Opera è costituito:

- a) Dal fondo di costituzione raccolto dai promotori;
- b) Dal ricavo della Lotteria a tal uopo già autorizzata dal Prefetto di Milano;
- c) Dalle oblazioni, dai legati e dalle donazioni che fossero fatte all'Opera a titolo di capitale.

### 4°

Le rendite dell'Opera sono costituite:

- a) Dal frutto del Patrimonio;
- b) Dagli assegni che l'Opera consegue per parte di alcune amministrazioni pubbliche ed enti morali, dalle contribuzioni



Oblazioni che si raccogliessero per le spese di servizio.  
c) Dai ricavi dei contributi che l'Opera potrà chiedere a coloro  
che profittano delle prestazioni dell'Opera medesima.

5°

I capitali saranno investiti in forme sicure e remunerative, in regola in titoli di Stato.

### Titolo III

#### Organi

6°

Sono organi dell'Opera:

- a) Il corpo dei Promotori, Fondatori, e Benefattori;
- b) Il Comitato Permanente;
- c) Il Consiglio di amministrazione.
- d) Il Revisione dei conti.

7°

Il corpo dei Promotori, Fondatori e Benefattori è costituito da coloro che hanno concorso alla costituzione dell'Opera, sia con la propria attività personale (Promotori), sia con contributi non minori di L. 5000. (Fondatori) e da coloro che conferiscono in seguito all'Opera obblazioni non minori di L. 4000. (Benefattori).

Il Comitato permanente potrà ricevere fra i Benefattori anche quelle persone che siano vissute in altre maniere specialmente benemerite all'Opera.

Il corpo dei Promotori, Fondatori e Benefattori, riunito la prima volta per la costituzione dell'Opera, sarà poi convocato annualmente dal Comitato Permanente per ricevere la relazione morale ed economica della gestione, e pronunciarsi sugli argomenti che il Comitato permanente crederà di sottoporli. Il corpo ha voto consultivo e le deliberanze sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

8° Il presidente nominat nel primo anno

Il Comitato permanente è costituito da 51 Membri.  
Verificandosi nelle vacanze per morte, Dimissioni od altra  
causa qualunque il Comitato sarà reintegrato per numero da  
farsi dagli altri membri a maggioranza assoluta di voti.

9°

Il Comitato permanente si riunisce ordinariamente almeno  
due volte all'anno: la prima volta entro il mese di Settembre per  
l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente, e la se-  
conda entro il mese di Dicembre per l'approvazione del conto  
prevativo dell'anno successivo.

Le sedute del Comitato in prima convocazione non sono  
valide se non intervenga almeno la metà più uno dei suoi mem-  
bri; in seconda convocazione sono valide qualunque sia il  
numero degli intervenuti, purché non manchi di più.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta;  
voti, in caso di parità si ritengono negative.

I membri che mancano senza giustificato motivo a due  
consecutive riunioni, possono essere dal Comitato assorbiti  
dalla carica.

Il Comitato dovrà per essere convocato quando ne sia fat-  
ta domanda con l'indicazione della materia da trattarsi da  
cinque dei suoi membri, non che nei casi indicati negli  
articoli successivi.

10°

Il Consiglio d'amministrazione è nominato  
dal Comitato permanente e si compone di un Presiden-  
te e di otto o 9 membri, i quali durano in carica  
quattro anni; Dopo il primo biennio sarà sottoposto la  
metà dei consiglieri che scadranno quindi di carica;  
successivamente la scadenza seguirà per analogia.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche  
Presidente del Comitato permanente.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente o da chiunque  
di essi quante volte sia necessario o sia richiesto da almeno  
tre - membri; ovunque nel proprio seno un Vice Presidente  
per supplire il Presidente in caso d'impedimento, e un Segre-  
tario.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide con l'interven-  
to di quattro - 4 - membri, e le deliberazioni si prendono a  
maggioranza assoluta; in caso di parità di voti la delibera-  
zione si intende negativa.

Delle sedute si tiene verbale in apposito libro, firmate  
dal Presidente e dal Segretario.

11°

Al Consiglio spettano i più ampi poteri per  
l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Opera,  
nessuna esclusa ed eccettuata; esso delibera e regola le  
deliberazioni dell'azione dell'Opera; ne stabilisce l'organizza-  
zione interna e quella delle diverse iniziative, ovunque e  
dovunque impiegate, e provvede a quanto altro sia necessa-  
rio per il raggiungimento degli scopi dell'Istituto.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per  
la gestione ordinaria, il Consiglio potrà delegare dotte  
comitati poteri ad uno o più dei membri, ed anche co-  
minare Direttori e Procuratori.

Il Consiglio potrà anche costituire comitati locali,  
provinciali e di propaganda, e commissioni particolari per  
determinate funzioni.

12°

La rappresentanza dell'Opera spetta al Presidente  
o a chiunque fu di essi; lo firma alle stesse con l'assistenza

Del Segretario.

13°

La Cassa e la tenuta dell'Amministrazione sono affidate ad un contabile scrivano nominato dal Consiglio, che potrà essere richiesto di idonea cauzione.

14°

I Renditori dei conti, in numero di tre effettivi e due supplenti. Durano in carica un anno e sono nominati dal Comitato permanente della riunione ordinaria di Febbraio; essi hanno l'ufficio di controllare o sorvegliare l'Amministrazione sociale, di verificare la Cassa e il Patrimonio, di esaminare, facendo relazioni, i conti straordinari e consuntivi; che dovranno perciò essere messi a loro disposizione almeno quindici giorni prima della loro discussione in seno al Comitato permanente.

15°

Le cariche di Presidente, di Consigliere, e di Renditori non sono gratuite, potrà essere assegnata una indennità al Contabile scrivano, e al Segretario.

16°

I conti dell'Opera si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

## Titolo II

### Modificazioni di Statuto e scioglimento.

17°

Le modificazioni al presente Statuto non potranno essere apportate se non per deliberazione del Comitato permanente presa in seduta a cui concorrano almeno ventiquattro membri in prima convocazione e dodici in seconda e con una maggioranza corrispondente ai due terzi degli intervenuti.



Con tale intervento e maggioranza potrà anche essere  
Deliberato lo scioglimento dell'Opera.

L'Assemblea che delibererà sullo scioglimento procederà  
come nel caso per la eventuale liquidazione e per la Distribu-  
zione dei residui attivi, i quali però non potranno essere distri-  
uiti che a scoti analoghi a quelli dell'Opera.

## Titolo V Transitoria 18°

Al primo Comitato, il primo Consiglio e le relative  
cariche sono nominate nell'atto costitutivo.

Il Presidente comunica che il Comitato permanente  
dell'Opera resterebbe composto dalle seguenti persone:

Avv. Emanuele Gaggi. S. C. Gen. Emilio Sailer -  
Principessa Lena Crivellio Della Sonaqui - Don Cosè Cesaris  
On. Carlo Comoni Cesaris - On. Mauri avv. Angelo -  
On. Grandi etelutti - Donna Annunziata Abbate -  
Comm. Arturo Baracchini - Mons. Macchi e c. Alessandro  
Mons. Baloni Sr. Francesco - Dr. Giovanni Rossi bar. Guido Rossi  
Pezzi avv. Emilio - Marchetti Dott. Cav. Off. Angelo  
Bontadini Prof. Dr. Virgilio - Colombo avvocato Luigi  
Alciati Prof. Francesco - Paladogestione Genulhi -  
Pezzi Dr. Lorenzo - Bertolini Equino - Aminda Baraldi  
Bemaraggi Prof. Dr. Adriano - Fenagalli avv. Roberto  
Voss Dr. Carlo - Bellavini Giovanni Prof. Giovanni Pico  
Novati Prof. Ferruccio - Gian Rosetta Ratti P. Prolo -  
Ricchierai Prof. Mag. Giuseppe.

L'Assemblea in unanimità dichiara così costituito  
il Comitato permanente.

Infine il Presidente invita l'Assemblea a nomi-  
nare il Consiglio d'Onore e l'Assemblea di Comitati dei comi-

e le cariche del Consiglio stesso e l'assemblea ad unanimità nominata:

Consiglio di Amministrazione

Baranzini Comm. Arturo Presidente

Principessa Lucrezia Cimbrici della Sinaglia

Bombardieri Prof. Dott. Virgilio

Moretti Dr. Cav. Uff. Angelo

P. Gemelli Comm. Cassiano

Rossi Dr. Giovanni

Prof. Giovanni Penco

Sumaglia avv. Robustiano

Bicchierai Prof. Rag. Giuseppe

Revisori Effettivi

Vigani Cav. Giulio

Petri Cav. Emilio

Novati Prof. Ferdinando

Revisori Supplenti

Colombo avv. Luigi

Pecci Dott. Enrico

Dopo di che null'altro essendovi da trattare l'assemblea manda al Presidente e al Segretario di stendere e approvare il Verbale; e il Presidente legge la seduta.

Il Presidente  
Emmanuel Gropi

Il Segretario  
Michele Gropi

Registrato a Milano il 14 febbraio 1921 al N. 19245 ed. 2  
N. 2283. Sta. Finestr.